

Liceo Linguistico Paritario “Celestino V”

Corso Umberto I, 52 - Casaluce (CE)

Cod. Mecc. CEPL00500E - C.F. 90009030611

e-mail CEPL00500E@gmail.com

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2025-2028

INDICE

STORIA DELL’ISTITUTO e TERRITORIO (vedere allegato)

ORGANIGRAMMA

Staff di presidenza

Sede Centrale

Corso Umberto I, N.52 (Casaluce)

Dirigente Scolastico:

Prof. Virgilio Vincenzo

Collaboratori:

Prof.ssa Morello Elvira, Prof.ssa Moliterno Angela, Prof.ssa Palma Amalia , Prof.ssa Di Mauro Brigida , Prof.Caiazzo Gustavo.

Funzioni strumentali

AREA 1: Coordinamento delle attività del PTOF, curriculari ed extracurriculari e visite guidate

AREA 2: Autovalutazione d'Istituto, RAV e Prove INVALSI

AREA 3 : Orientamento in entrata

AREA 4: Orientamento in uscita. Contatti con le Scuole e con Università e con Enti Esterni

AREA 5: Supporto tecnologico ai docenti e cura del sito web. Valorizzazione delle risorse umane

AREA 6: Continuità, accoglienza ed integrazione scolastica

Commissioni

Viaggi e Visite Guidate: *Prof.ssa Biavasco Carolina*

Orientamento: *Prof.ssa Vitale Anna, Prof.ssa Mastroeni Paola*

PON-POR. Progetti esterni: *Prof.ssa Palma Amalia, Cesaro Rosa*

POF: *Prof. Caiazzo Gustavo , Prof.ssa Martino Angela*

Valutazione e Qualità: *Prof. Tonziello Salvatore , Crispino Lea*

Consiglio d'Istituto

Presidente:

Componenti docenti: *D'Alessandro Raffaella- Palma Amalia - Vitale Anna*

Componenti genitori: --

Componenti alunni: *Tatone Costantino - Sarappa Alfredo*

Giunta Esecutiva

Dirigente Scolastico: *Prof. Virgilio Vincenzo*

Docente: *Prof.*

Genitore:

FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO

Dal Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99, art. 3) si legge che:

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

La legge n. 107/2015 persegue come finalità principale quella di dare piena attuazione all'autonomia scolastica. Come si legge al comma 1:

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Alla luce del quadro normativo di riferimento e dei bisogni formativi del territorio, l'Istituto considera irrinunciabili le seguenti finalità:

- contribuire al pieno sviluppo della personalità dello studente e al suo successo formativo;*
- prevenire il disagio giovanile e rispondere ai bisogni degli adolescenti;*
- prevenire la dispersione scolastica assicurando l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione;*
- rimuovere ogni causa di discriminazione di genere;*
- operare per rispondere alle richieste dell'attuale società della conoscenza attraverso lo sviluppo delle competenze tecnologiche, informatiche e multimediali;*
- sviluppare il senso di appartenenza alla Comunità Europea;*
- potenziare le capacità critiche e promuovere una cittadinanza attiva e solidale;*
- lavorare in sinergia con gli Enti Locali, con le agenzie culturali e con le Associazioni professionali esistenti sul territorio;*
- orientare lo studente alla scelta tra le diverse facoltà universitarie e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.*

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi da perseguire sono così individuati:

- a) obiettivi formativi generali*
- b) obiettivi formativi trasversali*
- c) obiettivi comportamentali*
- d) obiettivi didattici trasversali*
- e) obiettivi disciplinari*

Gli obiettivi formativi generali:

- 1) stimolare l'autostima e la stima sociale*
- 2) promuovere una armoniosa formazione e integrazione fisica, mentale ed affettiva*
- 3) stimolare l'amore per la giustizia, come affermazione dell'equilibrio sociale e della verità*
- 4) stimolare alla partecipazione democratica e alla vita pubblica*
- 5) promuovere la solidarietà verso gli altri per affermare l'uguaglianza e il diritto alla pace e alla fratellanza*

Gli obiettivi formativi trasversali:

- educazione alla legalità*
- educazione alla salute*
- educazione allo sviluppo sostenibile*
- educazione alle pari opportunità e identità di genere*
- educazione ad una coscienza civile, attiva e solidale*
- educazione alla multiculturalità*

Gli obiettivi comportamentali

Sono quelli che devono creare nel giovane la consapevolezza delle proprie responsabilità, nel corso della sua vita quotidiana, verso gli altri e verso se stesso.

- puntualità nelle scadenze e assiduità nella frequenza*
- partecipazione attiva in aula e capacità di lavorare in gruppo*
- rispetto del Regolamento scolastico e delle norme di convivenza civile*

Gli obiettivi didattici trasversali

In termini di competenze e attese, costituiscono l'insieme delle conoscenze e abilità di tipo metacognitivo e interdisciplinare da raggiungere, atte a promuovere le strategie dell'imparare ad imparare onde partecipare in modo consapevole e con spirito critico al processo di apprendimento. Obiettivi prioritari del primo biennio e del triennio sono:

- *imparare a imparare organizzando il proprio apprendimento;*
- *consolidare le conoscenze delle diverse discipline;*
- *progettare sviluppando attività di studio, elaborando conoscenze e applicando abilità e competenze;*
- *saper decodificare il linguaggio specifico delle singole discipline;*
- *potenziare l'uso della lingua madre e delle lingue straniere correttamente in forma scritta e orale, in base allo scopo comunicativo;*
- *comunicare messaggi di genere diverso utilizzando linguaggi diversi;*
- *rappresentare graficamente eventi, fenomeni, principi, concetti;*
- *risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi e proponendo soluzioni;*
- *sviluppare la capacità di osservazione, di analisi, metodologiche e argomentative;*
- *Individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti;*
- *acquisire e interpretare criticamente le informazioni valutandone l'attendibilità;*
- *potenziare la capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ristrutturando autonomamente e in chiave pluridisciplinare concetti e fenomeni;*
- *organizzare lo studio in modo autonomo e sviluppare il senso critico;*
- *saper applicare e fare tesoro delle esperienze vissute in ambito scolastico e dell'apprendimento informale per operare consapevolmente le scelte del futuro.*

Gli obiettivi didattici disciplinari

Attengono quell'insieme di conoscenze, competenze e abilità specifiche di ciascuna disciplina o asse interdisciplinare, così come elaborati da ciascun dipartimento.

FINALITA' E PROGETTAZIONE INTEGRATA

Le finalità della scuola si perseguono soprattutto con lo studio costante e appassionato delle discipline, ma altrettanto importanti sono le attività complementari ed integrative, atte a rafforzare la funzione primaria e specifica della Scuola, che è quella di formare l'alunno dal punto di vista culturale ed intellettuale. Tali attività, rendendo la scuola più dinamica e più aperta al sociale, accrescono le opportunità di socializzazione e vitalizzano gli stimoli culturali, favorendo la percezione delle conoscenze in termini problematici. Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce lo strumento essenziale per realizzare, attraverso obiettivi concreti, coerenti e misurabili, le finalità istituzionali della Scuola, atte a perseguire lo sviluppo culturale, professionale e delle competenze sociali degli studenti. Esso non può prescindere dall'analisi dei bisogni formativi del territorio e degli utenti interni all'Istituto e necessariamente dovrà essere uno strumento operativo, dinamico e flessibile che va rivisitato e assoggettato a modifiche in relazione ai bisogni degli attori interni ed esterni coinvolti.

Il complesso delle attività curriculari ed extracurriculari sono rispondenti a tali finalità e costituiscono una concreta attuazione di quei traguardi irrinunciabili, individuati come prioritari alla luce dell'analisi del territorio e delle risorse interne emergenti anche dal Rapporto di Autovalutazione.

I Punti chiave della progettazione vanno individuati nelle seguenti LINEE PROGRAMMATICHE:

- **Leggere i bisogni del territorio** e aprirsi alle novità che emergono dalla società;
- **Garantire la coerenza del POF** tenendo conto dei punti di forza e di debolezza emergenti **dal RAV e dal PdM;**
- **Elevare i livelli delle competenze di base e delle competenze chiave di Cittadinanza;**

- **Proseguire quelle buone prassi** che hanno sempre caratterizzato l'Istituto;
- **Aprire la Scuola al territorio** come centro di formazione per la comunità;
- **Valorizzare l'apertura al mondo del lavoro e delle professioni;**
- **Attivare spazi di autonomia e ore di potenziamento;**
- **Programmare le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare,** e assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità;
- **Individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;**
- **Valorizzare le professionalità interne da formare sulla metodologia CLIL;**
- **Implementare le attività di supporto all'inclusione, prevenire il disagio e la dispersione scolastica,** con particolare riferimento ai ragazzi con disabilità;
- **Attivare le sinergie necessarie ad una più efficace comunicazione.**

Tali linee programmatiche sono rispondenti a quanto richiesto dal territorio e agli esiti e obiettivi di processo individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento.

PUNTI DI CRITICITÀ EMERSI DAL RAV

Dall'analisi dei punti di forza e di criticità emersi dal RAV, relativi agli esiti del processo di apprendimento, si evince che, analizzando il trend di iscrizioni degli ultimi anni, la Scuola ha mantenuto costante il numero delle classi in ingresso con quelle in uscita. Non si sono verificati condizioni di trasferimento. Singoli casi di abbandono invece si sono concentrati nel primo biennio. Tutti gli alunni non hanno riportato alcun debito formativo. Il numero contenuto di eccellenze è controbilanciato da una percentuale elevata di diplomati con votazione che si colloca nella fascia compresa tra 80 e 95, senza divari allarmanti negli esiti definiti.

Inoltre, come riportato anche nei verbali e nel documento del 15 Maggio, non è stato attivato l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera in quanto nessun docente possiede sia i requisiti richiesti dal vigente ordinamento che il livello di preparazione richiesto B1 – C2. Difficoltà in merito emergono anche dal fatto che nessun docente ha l'incarico di ruolo e facilmente sono soggetti a trasferimenti. Dall'analisi di tutto ciò, sono state individuate le seguenti PRIORITA':

- *Utilizzare strumenti per monitorare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza per gli studenti del primo biennio*
- *Implementare le competenze sociali e di cittadinanza*
- *Innalzare i livelli di competenza in Lingue*
- *Ridurre il grado di disaffezione nei confronti di alcune discipline che possono risultare difficili da apprendere*
- *Migliorare gli esiti delle prove standardizzate anche attraverso adeguata esercitazione in itinere.*

La scuola, a tal fine, si pone traguardi a breve e medio termine, come descritti nel Piano di Miglioramento, che saranno perseguiti utilizzando anche risorse umane e finanziarie aggiuntive a quelle attualmente a disposizione. L'istituzione scolastica è stata sempre attenta al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa, attivando percorsi rispondenti alle esigenze e ai bisogni degli alunni; essa, pertanto, è orientata a continuare in tal senso mettendo in atto tutte le possibilità che potranno rivelarsi significative a tal fine.

I PROCESSI da mettere in campo per raggiungere i traguardi sono stati così individuati nel Rav e nel PdM:

In riferimento alla pianificazione didattica:

- *Implementare una progettazione didattica per competenze;*
- *Effettuare un monitoraggio della progettazione per la pianificazione di eventuali correttivi;*
- *Progettare strumenti comuni per certificare le competenze trasversali raggiunte dagli alunni;*
- *Attuare una analisi sistematica e condivisa dei risultati.*

In riferimento alla valorizzazione delle risorse umane:

- *Attivare un corso di formazione sulla didattica per competenze;*
- *Predisporre un archivio delle risorse umane interne con schede di immediata lettura;*
- *Condividere le buone prassi attraverso il portale della scuola.*

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In riferimento alle priorità e ai traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo fissati nel pdm prevedono la messa in campo di azioni di miglioramento, in coerenza con le finalità educative programmate nel PTOF.

AZIONI IN CAMPO

Tali azioni, già in corso e in fase di valutazione in itinere, si possono sintetizzare nella implementazione di una didattica innovativa e per competenze, sia a livello dipartimentale che di consiglio di classe, costantemente monitorata; nella progettazione comune di strumenti di rilevazione delle competenze base e trasversali; nella analisi condivisa dei risultati delle prove strutturate in ingresso e in uscita per classi parallele e di quelle standardizzate nazionali; nella costante condivisione informale e per via istituzionale delle metodologie attivate, degli esiti della ricerca azione in fieri e dei prodotti didattici elaborati in aula; nella valorizzazione delle risorse umane mediante un costante aggiornamento dei dati in possesso dell'archivio scuola e attraverso una sistematica formazione del personale interno.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI

Gli indicatori di monitoraggio adottati per testare l'andamento dei processi in atto saranno prevalentemente l'analisi dei dati in itinere in uscita e l'attivazione di canali di comunicazione informali e ufficiali mediante il sito web, il portale Wix già in uso nell'Istituto, ma in fase di miglioramento, la diffusione periodica di questionari di rilevazione dei bisogni, delle criticità e della soddisfazione degli utenti interni ed esterni.

CURRICULUM E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Al comma 1 dell'art. 1 della L.107/15 viene ribadito " il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze

socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”.

Nell'ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dall'istituzione scolastica, il piano dell'offerta formativa tiene conto **del legame con il territorio e le famiglie** perseguendo tra le finalità: “la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”.

A partire dal nuovo anno scolastico il Liceo Linguistico “Celestino V” attiverà un ponte di comunicazione con le famiglie degli alunni per avere una fattiva e costante collaborazione per il miglioramento dei percorsi formativi-didattici.

GLI INDIRIZZI DELL'ISTITUTO E I CURRICULA

“Il percorso del liceo fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (“Indicazioni nazionali”, art. 2 comma 2). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, di saggistica e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Struttura organica – didattica del Liceo

Il Liceo Linguistico “Celestino V” guida lo studente ad acquisire la competenza comunicativa in tre lingue straniere e a comprendere e apprezzare l'identità storica e culturale di civiltà diverse. Si connota per il suo programma formativo caratterizzato da esperienze e contatti con altre scuole della zona e con convenzione aperte con alcune Università statali (Università degli studi Internazionali di Roma UNINT, Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, Università degli studi L'Orientale di Napoli ed Accademia delle Belle Arti di Napoli) con le quali ha avviato una serie di collaborazioni (partenariati virtuali, scambi, viaggi d'istruzione, Progetto Intercultura) che mirano a stimolare negli studenti la consapevolezza del loro

impegno didattico, nella sua dimensione umana e culturale. Tale preparazione offre sbocchi lavorativi in ambito culturale, artistico, turistico sia pubblico che privato, poiché sviluppa nello studente la capacità di:

- a) *sapere comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;*
- b) *essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;*
- c) *conoscere le principali caratteristiche culturali dei Paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;*
sapersi confrontare con la cultura di altri popoli, avvalendosi delle situazioni di scambio e di contatto.

CURRICULUM

Materie	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione/materia alt.	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	4	4	3	3	3
Francese	3	3	4	4	4
Spagnolo	3	3	4	4	4
Latino	2	2			
GeoStoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica ed Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione come attività di gestione e di controllo dei processi educativi e formativi all'interno e nel rispetto della relazione educativa viene realizzata a quattro livelli diversi:

- È compito del **Collegio dei docenti** elaborare il percorso educativo, coordinando tutte le attività educative e didattiche dell'istituzione scolastica, coerentemente alla realtà storica e territoriale e alle aspettative di studenti e famiglie.
- A livello di **Dipartimento** vengono esplicitati gli obiettivi specifici delle discipline, le competenze, i contenuti comuni, la metodologia di lavoro, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione, l'uso dei laboratori e dei sussidi didattici.
- Il **Consiglio di classe** delinea la programmazione didattico-educativa della classe, tenendo conto delle esigenze formative della stessa per un adeguato raggiungimento degli obiettivi e per l'acquisizione delle competenze.
- Il **Docente**, sulla base delle indicazioni dei rispettivi consigli di classe e delle decisioni dei dipartimenti, predispone la programmazione didattica individuale, nella quale vengono esplicitati, a seguito di un'efficace valutazione della situazione di partenza, gli obiettivi realisticamente realizzabili dagli studenti e le competenze. Stabilisce quindi il percorso da seguire, definendo metodi, tempi, verifiche, concepiti comunque in maniera flessibile in relazione alla risposta del gruppo classe.

LE SCELTE METODOLOGICHE

Il Liceo linguistico "Celestino V" nell'indirizzo di studio che lo caratterizza e nello spirito della libertà di insegnamento utilizza molteplici metodologie didattiche, fra le quali si evidenziano:

- **lezione frontale**, basata sulla interazione del Docente con gli allievi, con schemi e sintesi alla lavagna e finalizzata all'inquadramento delle conoscenze fondamentali necessarie. Tale metodologia è opportunamente integrata da interventi didattici tali da stimolare l'interesse e la partecipazione attiva da parte degli alunni medesimi.
- **esperienze di laboratorio**, come supporto per le varie discipline, con particolare riferimento a quelle linguistiche.
- **lezioni multimediali**, con l'utilizzo di documentari, film, ecc. quale valida integrazione della didattica tradizionale. Si avvale dell'uso simultaneo di più linguaggi, permette una più agevole interdisciplinarietà anche grazie ai collegamenti Internet, alla posta elettronica, alla TV satellitare, ed ai personal computer disponibili nelle aule.
- **lezioni sul territorio**, mediante visite guidate a monumenti e musei, partecipazioni a spettacoli teatrali e cineforum, anche in lingua straniera, attività didattica presso aziende e cooperative impegnate nel sociale.
- **Lezioni dedicate alla didattica alternativa con la partecipazione condivisa di docenti e allievi**, per la realizzazione di un pausa durante la programmazione disciplinare per consentire l'approfondimento di tematiche integrative e lo sviluppo di competenze interdisciplinari, anche grazie alla metodologia peer to peer.

LA CONTINUITÀ

Un progetto educativo, perché sia impostato in modo efficace, ha bisogno di muovere da una reale conoscenza del suo destinatario e, quindi, non può prescindere dalla continuità. Due momenti risultano importanti nel processo formativo: la transizione dalla scuola media alla scuola secondaria di secondo grado, il passaggio dal biennio al triennio, inclusivo in quest'ultimo il monoennio.

Particolarmente delicato è il primo momento, soprattutto per chi intraprende gli studi liceali, nei quali la dimensione operativa è meno rilevante rispetto ai processi astrattivi ed ai linguaggi formali. Non meno problematico è il secondo momento nel quale viene richiesto uno sforzo maggiore nella sistematizzazione del pensiero. Ed è proprio nelle suddette fasi che è più consistente l'insuccesso scolastico.

Debita attenzione, perciò, è dedicata al raccordo esterno, fra i due gradi di scuola, ed interno, fra i due cicli del corso, sia in sede di programmazione, sia nell'attività didattica nel periodo di avvio dell'anno scolastico. In particolare si tengono riunioni interdipartimentali (al fine di concordare una distribuzione e una strutturazione delle conoscenze disciplinari funzionale alla continuità tra biennio e triennio) e riunioni dei consigli delle singole classi per predisporre attività di accoglienza e per individuare strumenti e modalità per l'accertamento dei livelli di partenza. Per quest'ultimo fine si somministrano questionari, prove oggettive, schede di autovalutazione. Rilevati i bisogni, si progettano opportune attività formative collocate nella seconda metà di ottobre. Tali interventi non si propongono come obiettivo solo di colmare eventuali lacune nella conoscenza dei contenuti, ma, piuttosto, di favorire l'acquisizione o il consolidamento di un più proficuo metodo di lavoro attraverso attività di studio guidato.

L'ORIENTAMENTO

L'Orientamento in entrata

L'Orientamento in entrata, momento focale della vita dell'Istituto, si muove su due direttrici fondamentali: quella delle attività svolta presso le varie Scuole Medie e l'OPEN DAY. L'organizzazione è affidata alla specifica Funzione Strumentale e alla Commissione Orientamento, che, tenendo presenti le esperienze pregresse ed una attenta ricognizione delle esigenze espresse dal territorio, strutturano interventi funzionali, nel pieno spirito del servizio, alla conoscenza approfondita della nostra Offerta Formativa da parte dei futuri fruitori. Stabilita una rete di contatti con gli orientatori delle Scuole Medie, per concordare modalità e tempi dell'intervento, i docenti preposti all'Orientamento, muniti di materiale illustrativo e spesso accompagnati da studenti all'uopo selezionati, si recano presso le Scuole per interagire direttamente coi ragazzi delle classi terminali. Ad integrazione di tale attività, spesso viene organizzato un calendario di lezioni dimostrative a cui assistono gli alunni del territorio. Le attività di Orientamento culminano nell'OPEN DAY, che coinvolge, a vario titolo, l'intero Istituto e si svolge in due giornate che aprono le porte a ragazzi e genitori. Questi, accompagnati dai nostri alunni e dai docenti, seguono un percorso che si snoda lungo aule allestite, laboratori, materiali multimediali, colloqui con gli insegnanti, finalizzati alla conoscenza dei vari indirizzi di studio.

L'Orientamento in uscita

Il momento dell'Orientamento in uscita costituisce una fase delicata del percorso formativo dell'alunno. La scuola, cosciente dell'importanza del suo ruolo in tale ambito, cerca di offrire una visione il più possibile ampia e coerente con gli studi effettuati.

Essa si muove così su due fronti: 1) la scelta universitaria, 2) il mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la scelta universitaria, la scuola raccoglie e diffonde materiale informativo specifico, tesse una rete di collegamento con organizzazioni ed esperti esterni (le Università del territorio, Scuola Interpreti e Traduttori, Guardia di Finanza, Esercito, Osservatorio Permanente Giovani Editori, Alpha Test e British Council ecc...).

La Scuola è altrettanto sensibile verso gli alunni che, invece, desiderano inserirsi nel mondo del lavoro predisponendo una serie di incontri con esperti esterni ed elaborando stage formativi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (ASL, Centri di accoglienza, Enti Locali, Agenzie turistiche ed alberghi).

Si fa presente inoltre che il Liceo Linguistico "Celestino V" ha già partecipato, negli ultimi due anni consecutivi all'Orientamento in uscita presso la Mostra d'Oltremare a Napoli.

PIANO DELL'INCLUSIONE

Il Liceo linguistico "Celestino V" adotta il Piano dell'Inclusione al fine di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti e promuovere il raggiungimento delle competenze attese garantendo l'individualità di ciascuno allievo.

MODALITA' D'INTERVENTO

*La scuola coordina tutti i percorsi per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità, utilizzando dei modelli di **apprendimento cooperativo e di tutoring, potenziando il metodo di studio e attivando percorsi individualizzati e personalizzati attraverso l'attivazione di laboratori didattici, informatici e di grafica.** Tale piano prevede l'adozione di metodologie didattiche individualizzate (volte al raggiungimento degli stessi obiettivi programmati con strumenti individualizzati) e l'adozione di piani personalizzati (volti al raggiungimento di obiettivi diversificati con metodi e strumenti didattici alternativi).*

Il Liceo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per periodi circoscritti, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine ci si prefigge di creare un ambiente accogliente e di supporto; incrementare una partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento; programmare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorire l'acquisizione di competenze collaborative. Obiettivo principale è la riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92); alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010); alunni con svantaggio socio-economico e

svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n°8/2013).

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, linguistici, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

ALUNNI CON DISABILITA' (ai sensi della Legge 104/92)

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e del personale Ata. Garantisce da anni l'inserimento di alunni diversamente abili, intendendo la scuola come comunità accogliente che integra e valorizza le differenti abilità.

LINEE DI INTERVENTO

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato).

Nell'ambito del PEI, redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari, si tiene conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente:

- programmazione curriculare (obiettivi minimi secondo art 13 comma 3 O.M. 90 del 2001):

nel caso in cui le difficoltà dell'alunno diversamente abile non siano tali da richiedere un percorso del tutto individualizzato e con obiettivi diversi da quelli curricolari, le strategie d'intervento consisteranno nell'adattamento delle modalità di insegnamento dei contenuti dei programmi delle singole discipline, adeguandole alle possibilità dell'alunno, nonché nell'uso di metodi e strumenti facilitanti l'apprendimento e adeguati al tipo di disabilità con l'eventuale effettuazione di verifiche equipollenti, se necessario.

In tali casi alla fine del percorso di studi l'alunno, valutato oggettivamente, consegue il titolo di studi;

-programmazione differenziata, riferibile al P.E.I e non alla programmazione della classe (secondo art.15 dell'O.M. 90 del 2001): per i soggetti la cui disabilità sia tale da non consentire un percorso coerente con gli obiettivi del curriculum dell'indirizzo di studi frequentato, si predispone un percorso educativo differenziato con un PEI che prevede obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e d'ordinamento. In tal caso l'alunno può essere ammesso alla classe successiva con l'attribuzione dei voti relativi al solo PEI e con riferimento, pertanto, agli obiettivi personalizzati in esso contenuti. Per gli alunni che seguono un Piano educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali.

La famiglia dovrà essere preventivamente informata sulla valutazione differenziata, se non c'è formale assenso da parte della famiglia, l'alunno è valutato in base ai normali parametri.

Al termine del corso di studi l'alunno non consegue il titolo di studi, ma un attestato di competenze e di credito formativo, che potrà essere utilizzato per l'accesso alla formazione professionale.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (ai sensi della legge 170/2010)

Alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Si tratta di disturbi che interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici e non il funzionamento intellettuale generale.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio. I consigli che accolgono alunni con DSA, opportunamente informati ad inizio anno sulle problematiche d'apprendimento relative agli alunni inseriti nella classe, utilizzeranno nello svolgimento dell'attività didattica e di valutazione modalità e strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei dai singoli docenti in base alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA è gestito dal coordinatore di classe. Tale processo trova sintesi nella redazione di un PdP (Piano Didattico Personalizzato) che potrà essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. Il consenso della famiglia potrà essere revocato in qualsiasi momento, purché ciò avvenga in modo esplicito e per iscritto.

Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

deficit del linguaggio;

deficit delle abilità non verbali;

deficit nella coordinazione motoria;

deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);

funzionamento cognitivo limite;

disturbo dello spettro autistico lieve.

ALUNNI CON SVANTAGGIO (BES)

Alunni con svantaggio socio-economico e culturale

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Alunni con svantaggio linguistico e culturale

Nel caso di inserimento di alunni stranieri, non alfabetizzati nella lingua italiana e non provenienti da scuola italiana, il Consiglio di classe attiverà un PDP (Piano Didattico Personalizzato) e promuoverà, nei limiti delle risorse finanziarie allo scopo stanziate, interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati volti a consolidare i nuclei tematici fondamentali delle singole discipline.

Il PDP si potrà attivare solo con il consenso scritto della famiglia; tale consenso potrà essere revocato in qualsiasi momento, purché ciò avvenga in modo esplicito e per iscritto.

Per gli alunni con svantaggio, in alternativa o a completamento delle misure previste per gli alunni con disturbi evolutivi specifici, è possibile utilizzare, prevedendole esplicitamente in sede di stesura del P.d.P, strategie didattiche ed accorgimenti metodologici comuni all'intera classe di cui l'alunno fa parte, e finalizzati a favorire in modo più agevole gli apprendimenti; esse possono essere:

- utilizzo diffuso in classe di mappe concettuali e schemi
- ricorso a materiali presenti in rete
- limitazione della dettatura di appunti
- utilizzo prevalente della lavagna multimediale
- uso di altri facilitatori dell'apprendimento (indicazione di sottolineature e identificazione di parole chiave)
- accordi tra docenti sulla distribuzione di carichi di lavoro domestico (compiti a casa e parti di testo da studiare)
- programmazione delle verifiche orali ecc.

Scuola LICEO LINGUISTICO PARITARIO 'CELESTINO V'
a.s. 2024/2025

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°1
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	0

➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	4
% su popolazione scolastica di 38 studenti	1,52
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/ No
Insegnanti di sostegno	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	SI
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	SI
AEC	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	NO
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	NO
Assistenti alla comunicazione	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	NO
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(EDUCATORI)	NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		-
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	<i>Partecipazione a GLO</i>	SI
	<i>Rapporti con famiglie</i>	SI
	<i>Tutoraggio alunni</i>	SI
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	SI

	<i>Altro:</i>	SI
Docenti con specifica formazione	<i>Partecipazione a GLO</i>	SI
	<i>Rapporti con famiglie</i>	SI
	<i>Tutoraggio alunni</i>	SI
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	SI
	<i>Altro:</i>	-
Altri docenti	<i>Partecipazione a GLO</i>	SI
	<i>Rapporti con famiglie</i>	SI
	<i>Tutoraggio alunni</i>	SI
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	SI
	<i>Altro:</i>	-

D. Coinvolgimento personale ATA	<i>Assistenza alunni disabili</i>	SI
	<i>Progetti di inclusione / laboratori integrati</i>	NO
	<i>Altro:</i>	-
E. Coinvolgimento famiglie	<i>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</i>	SI
	<i>Coinvolgimento in progetti di inclusione</i>	SI
	<i>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</i>	SI
	<i>Altro:</i>	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</i>	NO
	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</i>	NO
	<i>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</i>	NO
	<i>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</i>	NO
	<i>Progetti territoriali integrati</i>	NO
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	NO
	<i>Rapporti con CTS / CTI</i>	SI
	<i>Altro:</i>	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	<i>Progetti territoriali integrati</i>	NO
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	NO
	<i>Progetti a livello di reti di scuole</i>	NO
H. Formazione docenti	<i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i>	SI
	<i>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente</i>	SI

	<i>tematica inclusiva</i>					
	<i>Didattica interculturale / italiano L2</i>					NO
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>					NO
	<i>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</i>					NO
	<i>Altro:</i>					-
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>				X		
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>				X		
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>					X	
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>					X	
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>			X			
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>				X		
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>					X	
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>					X	
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>			X			
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>						X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo *(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)*

Il GLI lavorerà con l'obiettivo di individuare buone prassi per:

- la rilevazione degli alunni con BES (anche su indicazioni dei coordinatori delle singole classi)*
- la condivisione di strategie e pratiche didattiche*
- il monitoraggio del grado di inclusività*
- la valutazione dei punti di forza e di debolezza*

Le referenti dei diversi settori del GLI coordineranno gli interventi nelle classi e con le famiglie e costituiranno un punto di riferimento per consulenze didattiche e metodologiche.

I coordinatori di classe si occuperanno della rilevazione dei BES nelle loro classi.

I Consigli di Classe elaboreranno i PDP e i contestuali percorsi individualizzati e personalizzati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Anche per il prossimo anno scolastico si proporranno percorsi di formazione finalizzati a rendere inclusiva la didattica dell'istituto, relativi alle problematiche dei BES, ma anche all'approfondimento di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo.

Si ripropongono ai docenti la possibilità di percorsi specifici di formazione e aggiornamento sulle patologie più frequenti, in risposta alle esigenze emergenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Durante i Consigli di Classe, in particolare quelli finalizzati alla stesura dei PEI, e negli incontri del GLO verranno concordate le strategie per una valutazione coerente con prassi inclusive.

Nel caso di alunni stranieri, tali strategie sono imprescindibili dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana; la valutazione ha perciò carattere formativo, nel senso che tiene conto del percorso, degli obiettivi possibili, dell'impegno profuso, in riferimento a un piano di lavoro personalizzato programmato dal Consiglio di Classe.

La valutazione degli alunni con disabilità utilizza i criteri indicati nel singolo Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene steso dai docenti del Cdc in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e in accordo con i genitori, e nel quale possono essere previsti percorsi didattici differenziati.

La valutazione degli alunni con Dsa avviene in coerenza con tutte le modalità messe in atto durante il percorso di apprendimento (ossia, all'interno di una didattica personalizzata, coerentemente con le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti in ogni PDP, come da normativa vigente).

La valutazione degli altri alunni con Bes (esclusi quindi H e Dsa), sarà ancora oggetto di studio da parte del GLI durante l'anno scolastico, anche se non sono ancora pervenute direttive precise, da parte del Ministero, né per le prove INVALSI né per gli Esami di Stato.

Permane pertanto una certa difficoltà di coerenza tra le pratiche didattiche e la valutazione finale del corso di studi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti dell'organico potenziato potranno essere utilizzati, in funzione delle loro specifiche competenze, come supporto agli alunni con BES.

Il docente di sostegno, assegnato alla classe dell'alunno con disabilità, costituisce una risorsa, oltre che per il singolo alunno, anche per il gruppo classe e per il piccolo gruppo, a seconda delle

<i>esigenze.</i> <i>Saranno coinvolti gli enti esterni per ottenere eventuali educatori, a sostegno di alunni con particolari difficoltà, che operino nell'ambito scolastico.</i> <i>Saranno anche coinvolti docenti volontari che si prestino a supportare alunni in difficoltà, nelle discipline di loro competenza.</i>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti <i>Il GLO coordinerà gli aspetti informativi e organizzativi delle offerte formative esterne alla scuola:</i> <i>- le organizzazioni territoriali (quali oratorio, Associazione Dislessia AID) offrono momenti di sostegno nell'esecuzione dei compiti agli alunni con difficoltà didattiche e socio-economiche.</i> <i>- Privati e associazioni propongono interventi specifici per alunni con difficoltà di apprendimento che necessitano di metodologie particolari.</i>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative <i>La famiglia offre ai docenti informazioni sulla realtà extrascolastica dell'alunno, partecipa agli incontri con gli insegnanti e i professionisti esterni, contribuisce alla stesura del PEI o del PDP approvandolo e sottoscrivendolo.</i> <i>L'Istituto organizza incontri con le famiglie degli alunni DSA per offrire loro informazioni, materiali di supporto e consulenza didattica in merito alle problematiche dei figli; a loro volta le famiglie espongono problemi e propongono soluzioni in collaborazione con la scuola.</i> <i>La prospettiva anche per il prossimo anno è di fornire alle famiglie gli strumenti di lavoro per aiutare i ragazzi a casa (costruzione delle mappe, utilizzo delle tecnologie, utilizzo degli strumenti, indicazioni sulla suddivisione del carico di lavoro).</i>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi <i>L'Istituto ha sviluppato un curriculum verticale che prevede attività e metodologie che consentano a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi.</i> <i>Ogni docente si impegna a favorire l'inclusione mediante una didattica attenta ai diversi stili cognitivi, proponendo perciò strategie operative diversificate (ad es. lavori di gruppo, brainstorming, tutoraggio, ...) e promuovendo l'uso di strumenti multimediali, al fine del successo formativo di tutti gli alunni.</i>
Valorizzazione delle risorse esistenti <i>Gli organi e le singole figure professionali coinvolte nell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES hanno compiti specifici e definiti (si veda il PTOF dell'Istituto per maggiori dettagli); ognuna di queste risorse opera per il successo del piano di inclusione dell'istituto.</i> <i>Le risorse attualmente esistenti non permettono di attuare progetti di classi aperte o recuperi. L'attività laboratoriale è attuata nei limiti degli spazi e delle risorse, ma potrebbe costituire un momento di grande efficacia didattica.</i>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione <i>L'Istituto ha richiesto, nell'organico potenziato, personale idoneo a fornire un valido supporto, per il recupero delle abilità di base, agli alunni più in difficoltà, potendo attuare progetti di</i>

inclusione previsti dal Collegio docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 01/10/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/11/2024**

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le verifiche e la valutazione dell'apprendimento

La valutazione a partire dall'a.s. 2015-16 prevede, per il primo quadrimestre, l'adozione del voto unico per tutte le discipline. Poiché la suddivisione del nostro anno scolastico è in quadrimestri, la valutazione si basa su un congruo numero di prove scritte e verifiche orali per ogni disciplina, che concorrono, assieme ad altri fattori, a caratterizzare il processo di valutazione degli apprendimenti un processo di tipo formativo e sommativo, funzionale alla valutazione complessiva della preparazione dello studente.

Trasparenza nella valutazione

Alla valutazione concorrono più elementi presi in considerazione dai consigli di classe, che tengano conto di tutti quei fattori che entrano in gioco nel processo di insegnamento-apprendimento e che concorrono al successo formativo degli allievi. I suddetti fattori possono essere esplicitati sotto forma di indicatori, declinati in ordine valutativo crescente. Tali indicatori, ed i relativi significati, adottati nell'Istituto ai fini di una valutazione equa e trasparente, sono i seguenti:

PROFITTO: risultati conseguiti nelle prove scritte e nelle verifiche orali

- ✓ *mediocre*
- ✓ *sufficiente*
- ✓ *discreto*
- ✓ *buono*
- ✓ *ottimo*
- ✓ *eccellente*

MOTIVAZIONE: interessi, capacità di iniziativa

- ✓ *apatico*
- ✓ *passivo/inerte nello studio e nel lavoro*
- ✓ *modesto interesse/senza impegno personale*
- ✓ *interesse/impegno nello studio e nel lavoro*
- ✓ *vivo interesse/applicazione con perseveranza ed iniziativa personale*
- ✓ *applicazione con tenacia/passione*

APPLICAZIONE: impegno e costanza nell'applicazione allo studio e nell'esecuzione di una consegna:

- ✓ *completamente bloccato/totalmente dipendente*
- ✓ *insufficiente/discontinuo*
- ✓ *continuo ma con superficialità*
- ✓ *attivo ma non sempre costante*
- ✓ *attivo e costante*
- ✓ *autonomo/fortemente attivo e pieno di iniziative*

CONTROLLO EMOTIVO: capacità di dirigere le proprie energie

- ✓ *Impacciato/disordinato e smarrito*
- ✓ *agitato ed insicuro/inibito*
- ✓ *impulsivo/riservato*
- ✓ *equilibrato*
- ✓ *controllato/riflessivo*
- ✓ *indipendente/risoluto/calmo e sicuro anche davanti a situazioni impreviste*

COMPRENSIONE: capacità di cogliere intuitivamente dei significati

- ✓ *non ha intuizioni ma idee confuse*
- ✓ *è lento, capisce con difficoltà, incapace di spiegare ciò che ha sentito*
- ✓ *riesce ad intuire l'impostazione di un compito di modeste capacità*
- ✓ *sa elaborare un compito di normali difficoltà*
- ✓ *ha una pronta intuizione, chiarezza e concreta obiettività*
- ✓ *rapido nel comprendere la soluzione di un compito e concepire i mezzi per risolverlo*
- ✓ *capace di obiettività e di astrazione*

APPRENDIMENTO: capacità di acquisire informazioni, di elaborarle e di riferirsi all'esperienza

- ✓ *non è capace di mettere a frutto le esperienze fatte e gli errori commessi*
- ✓ *apprendimento quasi nullo o scarso*
- ✓ *trae scarso profitto dalle esperienze fatte e dagli errori commessi*
- ✓ *apprendimento generalmente lento*
- ✓ *impara e mette a frutto le esperienze ed anche gli errori ma con modesto ritmo di apprendimento*
- ✓ *assimila e trae giovamento dalle esperienze con normale ritmo di apprendimento*
- ✓ *assimila bene le nuove conoscenze e trae buon profitto dalle esperienze precedenti*
- ✓ *assimila con estrema facilità e rapidità e trae grande profitto dall'esperienza.*
- ✓ *Originalità di pensiero*

PREPARAZIONE COMPLESSIVA: in termini di conoscenze, competenze e capacità maturate

- ✓ gravissime carenze, inerzia, obiettivi non raggiunti
- ✓ assimilazione lacunosa, obiettivi raggiunti in minima parte
- ✓ assimilazione modesta delle conoscenze e conquista delle abilità essenziali richieste
- ✓ assimilazione completa delle conoscenze e acquisizione delle fondamentali abilità
- ✓ capacità di approfondimento, esposizione corretta, autonomia di studio
- capacità di ottenere sempre risultati alti, esposizione brillante, grande iniziativa

COMPORTAMENTO

Il voto di condotta viene attribuito secondo le griglie di valutazione formulate, approvate da OO.CC. e contenute nel Patto di Corresponsabilità educativa (pubblicato sul sito e allegato al Ptof). Saranno oggetto di valutazione anche tutti gli altri elementi che concorrono alla preparazione dell'alunno: partecipazione ad attività extracurricolari, ambiente socio-economico-culturale, problematiche familiari o personali.

STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Allo scopo di rendere tale processo quanto più equo e oggettivo, il Collegio docenti e i Consigli di Classe adottano una **griglia univoca di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità attese**:

	Molto negativo		
VOTO	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>
2-3	<i>Nessuna conoscenza o Poche/pochissime conoscenze</i>	<i>Non riesce ad applicare le sue Conoscenze e commette Gravi errori</i>	<i>Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione.</i>
	Insufficiente		
	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>
4	<i>Frammentarie e piuttosto superficiali</i>	<i>Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione</i>	<i>Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite.</i>
	Mediocre		
	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>
5	<i>Superficiali e non del tutto complete</i>	<i>Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici</i>	<i>Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua</i>

			<i>semplici valutazioni.</i>
	Sufficiente		
	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>
6	<i>Complete ma non approfondite</i>	<i>Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori</i>	<i>Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite.</i>
	Discreto		
	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>
7	<i>Complete ed articolate</i>	<i>Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore lieve</i>	<i>Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite.</i>
	Buono		
	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>
8	<i>Complete, approfondite e ben articolate</i>	<i>Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione</i>	<i>Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche indecisione.</i>
	Ottimo		
	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>
9	<i>Complete, approfondite, ben articolate e personalizzate</i>	<i>Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori</i>	<i>Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite.</i>
	Eccellente		
	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>
10	<i>Complete, approfondite, ben articolate e approfondite in chiave analitica, sintetica,</i>	<i>Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti, con sicurezza e rapidità,</i>	<i>Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome,</i>

	<i>nonché critica</i>	<i>non commettendo errori</i>	<i>complete, approfondite e personali.</i>
--	-----------------------	-------------------------------	--

CREDITO SCOLASTICO

La valutazione del profitto, convertita in votazione in decimi, dal terzo anno di corso in poi comporta la conseguente attribuzione del Credito Scolastico secondo le Tabelle Ministeriali sotto riportate (D.LGS N.62 DEL 13/04/2017), e riconvertito in base alla normativa vigente :

Media dei voti	Credito Scolastico (Punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Si sottolinea, quindi, che anche il credito scolastico è espresso, in rapporto alle prestazioni richieste, considerando il percorso svolto dall'alunno/a rispetto a:

- ✓ **Situazione di partenza**
- ✓ **Impegno e partecipazione**
- ✓ **Progressione nell'apprendimento**
- ✓ **Raggiungimento degli obiettivi programmati**

A tal proposito, il Collegio dei Docenti, considerate anche le indicazioni fornite dalla Commissione P.O.F., delibera che Il C.d.C. assegna il massimo punteggio di credito previsto per ogni banda di oscillazione nel caso in cui la media dei voti assegnati, nella parte decimale, sia uguale o maggiore di 0,50 (esempio: nella fascia tra 6 e 7, una media uguale o superiore al 6,50).

CREDITO FORMATIVO

Il C.d.C. nel caso in cui la media dei voti assegnati, nella parte decimale, sia inferiore allo 0,50 (esempio: nella fascia tra 6 e 7, una media compresa tra il 6,00 e 6,49) assegna il massimo punteggio di credito previsto per ogni banda di oscillazione se l'allievo/a presenti crediti formativi derivanti da attività extracurricolari svolte in seno all'Istituto, e/o certificate da Enti esterni, qualora il punteggio ad essi attribuito contribuisca al raggiungimento della

parte decimale pari o maggiore di 0,50. Tali attività si devono caratterizzare per una efficace ricaduta nella formazione personale e/o in ambito scolastico. Pertanto dovranno riguardare ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport. L'allievo potrà far valere la partecipazione **a non più di 2 attività** tra quelle sotto elencate, frequentate con assiduità e fattiva partecipazione nell'anno scolastico in corso, **per un punteggio di 0,25 punti per ciascuna attività.**

Attività che danno accesso al credito formativo:

- *Attività socio-assistenziali: Croce Rossa Italiana, Protezione Civile, Caritas. Partecipazione continuativa attestata da un tesseramento.*
- *Esami di Conservatorio Musicale presso istituzioni Statali.*
- *Attività socio-assistenziali presso Onlus legalmente riconosciute con partecipazione continuativa attestata.*
- *Certificazioni europee nelle lingue straniere rilasciate dai seguenti Enti e/o Istituti, riconosciuti e accreditati dal MIUR e dalla Comunità Internazionale: Cervantes, Grenoble, Goethe, Trinity e Cambridge (KET, PET, FIRST).*
- *Attività sportive esterne, certificate dalle Federazioni Nazionali Sportive.*
- *Attività extracurricolari svolte nell'ambito della progettazione di Istituto che prevedano una valutazione finale tramite prova individuale.*

La valutazione delle attività di potenziamento curriculari ed extracurricolari, inserite nel PTOF e debitamente documentate e valutate positivamente dai docenti che avranno svolto tali attività, potranno rientrare nell'ambito dell'attribuzione del voto della disciplina affine.

L'insegnamento della religione cattolica partecipa a pieno titolo all'attribuzione del credito scolastico; analogamente saranno valutate le attività alternative alla religione cattolica previste (recupero di italiano, matematica, lingue straniere).

L'IMPEGNO PER LA RIMOZIONE DELL'INSUCCESSO

Nel "Matilde Serao" non manca un certo grado di "mortalità scolastica", ma essa si attesta, ordinariamente, a livelli non allarmanti, si potrebbe dire quasi "fisiologici".

Un contributo importante contro la dispersione scolastica viene dalla particolare cura data ai rapporti scuola-famiglia. Ai colloqui con i genitori, infatti, non sono dedicate solo le ore di ricevimento antimeridiane e gli incontri bimestrali, ma fra la scuola e le singole famiglie vi è un ininterrotto scambio di informazioni grazie alla laboriosità e alla disponibilità dei docenti. Ogni alunno è, infatti, oggetto di osservazione e cura continue, sia per quel che concerne il profitto sia per quello che riguarda la frequenza: ogni irregolarità viene prontamente segnalata, telefonicamente o in forma epistolare, alle famiglie.

ATTIVITA' CURRICULARI PER GRUPPI DI LIVELLO

Nell'ambito dell'offerta formativa triennale programmata sono previste attività di recupero e consolidamento delle competenze di base dei vari Assi Culturali organizzate per classi aperte e/o gruppi di livello, in orario curriculare, con il supporto dei docenti dell'organico di potenziamento.

E' prevista, inoltre, l'attivazione di 1 ora di potenziamento dell'italiano e 1 ora di potenziamento della matematica da attivare per le classi I e II, oltre le 27 ore curricolari, sulla base delle richieste delle famiglie e dell'organico disponibile; nonché di 1 ora di potenziamento di Scienze Naturali , da attivare per le classi I, oltre le 27 ore curricolari, sulla base delle richieste delle famiglie in fase di iscrizione e dell'organico disponibile;

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E ORGANIZZATIVA

L'OFFERTA FORMATIVA

La programmazione dell'offerta formativa triennale, ai sensi del comma 2 della legge 107, servirà per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

Nell'ambito degli obiettivi formativi individuati al comma 7 della L.107, l' Istituzione scolastica ha individuato come prioritari i seguenti:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, anche come lingua seconda, nonché' alla lingua inglese e di altre lingue dell'Unione europea,*
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c. potenziamento delle competenze nella cultura, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e alla solidarietà; potenziamento della consapevolezza dei diritti e dei doveri, delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche di produzione delle immagini;*
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;*
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;*
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;*
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle organizzazioni del terzo settore e le imprese;*

- l. apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico;*
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;*

Come si evince, le scelte programmatiche andranno in parte nella direzione di promuovere con particolare riguardo:

- *competenze linguistiche e dell'Asse dei linguaggi*
- *competenze di cittadinanza, digitali e matematico-scientifiche*
- *prevenzione della dispersione scolastica e contrasto delle disuguaglianze socio-culturali,*
- *incremento dell'alternanza scuola lavoro*
- *apertura pomeridiana della scuola (secondo i progetti e la programmazione didattica)*
- *rinnovo dei saperi da proporre ai nostri allievi, cercando di renderli competitivi anche a livello europeo;*

Altre iniziative di formazione rivolte agli studenti attivate saranno:

- **promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso** (comma 10 della legge 107);
- **l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni** (comma 16, legge 107);
- **le attività di cui al comma 38, inerenti la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro,** rivolte sia agli studenti che al personale;
- **le iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** (comma 29, legge 107) attuate tenendo conto delle diverse individualità degli studenti e con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107).

*A ciò si aggiungono i percorsi di **Alternanza scuola-lavoro**, (PTCO) resi obbligatori dalla l. 107/15 per un totale di 200 ore tra formazione, orientamento e esperienza lavorativa in azienda, articolati in 70 ore da svolgere al terzo anno, 80 ore al quarto e 50 ore al quinto. Tali percorsi nati ai sensi del decreto legislativo 77/2005, rappresentano una metodologia didattica innovativa per attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, atti ad arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Coerentemente con i DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010, essa tende a **favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali**, realizzando un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile.*

*Essa prevedrà nel corso del triennio **la curvatura delle discipline di indirizzo mediante una didattica orientativa e professionalizzante**, attraverso la quale gli alunni potranno avvicinarsi al mondo delle professioni, in **stretta coerenza con il curriculum formativo del Liceo.***

Il progetto di alternanza scuola lavoro proposto dal nostro Istituto, intende:

- a. attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica coerentemente con i nuovi ordinamento del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;*

- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali;
- d. favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuole, imprese, enti pubblici e/o privati) nei processi formativi degli studenti;
- e. potenziare le capacità di utilizzare le tecnologie informatiche sia nella di produzione di testi, sia nella gestione del sistema informativo aziendale;
- f. accrescere la motivazione allo studio e sviluppare il giudizio critico e l'attitudine alla discussione;
- g. potenziare le conoscenze della lingua inglese, soprattutto riferita alle possibilità di nuovi orizzonti lavorativi;
- h. valorizzare le potenzialità del proprio territorio attraverso la conoscenza e il confronto con contesti internazionali nell'ottica di imparare dalle best practices.
- i. comprendere i criteri di scelta della forma giuridica dell'impresa (specifico per l'indirizzo linguistico);
- j. sviluppare competenze linguistiche per una formazione di base orientata al lavoro nel campo turistico culturale (specifico per l'indirizzo Linguistico);

L'attività offrirà agli studenti delle classi terze opportunità di crescita culturale, umana e professionale attraverso lo svolgimento di stage e di alternanza scuola-lavoro in Italia e/o all'estero in contesti altamente stimolanti. **Sono state individuate agenzie, ditte e studi professionali rispondenti ai percorsi di studio dove fare esperienza di tirocinio e di orientamento lavorativo. Il progetto intende offrire pratiche di alternanza che assegnano all'esercizio concreto dell'attività professionale il ruolo principale della formazione per gli allievi più orientati a cogliere opportunità di inserimento professionale al termine del ciclo secondario di studi.**

La fase organizzativa e attuativa vedranno nel **tutor interno**, coadiuvato dal coordinatore di classe, la figura chiave di raccordo tra la Scuola, le famiglie e le imprese; ma fondamentale sarà il coinvolgimento dell'intero consiglio di classe e in particolar modo **dei docenti delle discipline di indirizzo: Lingua straniera e Storia dell'Arte per il Linguistico.**

Anche per la **certificazione delle competenze** come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la **condivisione con il tutor aziendale** delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza. **Il consiglio di classe certifica**, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, **la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.**

Per lo sviluppo delle **competenze digitali** previste nel Piano nazionale per la scuola digitale, i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge, destinatari saranno sia gli studenti che il personale docente e il personale tecnico e amministrativo, attraverso momenti di formazione specifici e l'incremento di una didattica laboratoriale. A tale scopo l'Istituto ha

*individuato la F.S. Area 5 per il supporto tecnologico ai docenti e cura del sito web quale **Animatore Digitale**, con il compito di promuovere la diffusione della didattica digitale. Inoltre, la Scuola ha aderito ad alcune reti del territorio per la promozione di progetti innovativi e all'avanguardia, attuati in sinergia con Scuole. Enti pubblici e Privati del territorio, sotto il coordinamento del CTS di zona.*

PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE PREVISTA

PROGETTI IN RETE COORDINATI DAL CTS DI ZONA

Progetto in rete con ISIS Europa: *per la realizzazione di una attività di implementazione del Piano di Miglioramento e del Sistema di Valutazione, che vedrà il diretto coinvolgimento nella fase di realizzazione, coordinamento e diffusione di 1 docente dell'organico di diritto A036;*

Progetto in rete con ISIS Europa: *per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità, che vedrà il diretto coinvolgimento nella fase di realizzazione, coordinamento e diffusione di 2 docenti dell'organico di diritto dell'area scientifica A049 e A060 e 1 docente dell'organico di diritto dell'area linguistica A050;*

AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ed AI DIRITTI E DOVERI

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà*
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*
- 3. CITTADINANZA DIGITALE CLAS*

progetto di educazione civica al fine di promuovere negli allievi comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Referente: prof.ssa Vitale Anna;

docenti coinvolti: organico di diritto e/o di potenziamento;

tempi: 33 ore in orario curriculare;

indicatori di monitoraggio: schede di valutazione dei punti di forza e criticità; questionari;

costi: nessun costo;

"Corso sulla sicurezza sul lavoro ai sensi della 81/08": *rivolto agli alunni maggiorenni, in collaborazione con aziende esterne;*

docenti: esperto esterno

tempi: minimo 4 ore in orario extracurriculare per classi aperte;

indicatori di monitoraggio: schede di valutazione dei punti di forza e criticità; questionari;

costi: nessun costo;

“In memoria di don Pepe Diana”: *progetto di promozione alla lotta contro le mafie, in collaborazione con l'associazione antiracket ed antiusura Il comitato “Terra dei Fuochi”; Referente per la legalità: Prof. Raffaele Piccolo;*

Tempi: in orario curriculare;

indicatori di monitoraggio: schede di valutazione dei punti di forza e criticità; questionari;

costi: nessun costo;

AREA DELL'ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI

“Alternanza scuola-lavoro” : *classi III-IV-V; Referente Liceo Linguistico, con Referente Rapporti Enti Esterni; Ai sensi del decreto legislativo 77/2005;*

docenti coinvolti: organico di diritto A036 e A019 e di potenziamento A019 e A025;

tempi: 200 ore nel triennio (70+80+50) in orario curriculare e extracurriculare;

indicatori di monitoraggio: schede di valutazione dei punti di forza e criticità; questionari;

costi: finanziamento Stato;

AREA INTEGRAZIONE E DISAGI

“Cineforum Celestino V”: *scelta di film inerenti tematiche trasversali, volte a promuovere maggiore consapevolezza delle problematiche inerenti il sociale e la sfera della crescita. Tempi: in orario curriculare;*

indicatori di monitoraggio: schede di valutazione dei punti di forza e criticità; questionari;

costi: contributo volontario a carico delle famiglie;

“Integrarsi- integrando”: *destinato agli alunni diversamente abili, con attività di laboratorio*

di arti creative, insieme ad alunni di diversi indirizzi, con il supporto dell'associazione di volontariato "Ualsi" di Aversa, dei docenti di sostegno prof.ssa Paola Di Chiara, prof.ssa Rosalba Corvino.

indicatori di monitoraggio: schede di valutazione dei punti di forza e criticità; questionari;

costi: finanziamento Stato per materiale didattico da quantificare;

"Informatica senza limiti": Progetto curriculare di educazione alla solidarietà tramite l'attivazione di un laboratorio informatico destinato agli alunni diversamente abili da svolgersi insieme ad alunni di diversi indirizzi, con il supporto dei docenti di sostegno e della Prof.ssa Martina Nappa.

docenti coinvolti: organico di sostegno potenziato AD02;

tempi: in orario curriculare, in base alle esigenze degli alunni;

indicatori di monitoraggio: schede di valutazione dei punti di forza e criticità; questionari;

costi: nessun costo;

"Corso di potenziamento di filosofia": classi di tutti gli indirizzi; potenziare lo sviluppo delle capacità critiche e favorire il confronto delle idee; in collaborazione con un docente universitario in qualità di esperto esterno; alunni delle IV e V raggruppati in un'unica classe; Referenti: Griffò Antonella Romano Veronica;

docente: esperto esterno;

tempi: 40 ore in orario extracurriculare;

indicatori di monitoraggio: schede di valutazione dei punti di forza e criticità; questionari;

costi: costo per l'esperto esterno;

LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

*Per il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi, l'istituzione scolastica utilizza **le forme di flessibilità previste dall'autonomia**. La flessibilità didattica e organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante di una Scuola che vuole essere veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio.*

*La flessibilità, prevista dal DPR n. 275/ 99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59", ha trovato un nuovo impulso nella **legge n. 107/2015**, la cui **finalità principale** è proprio quella di **dare***

piena attuazione all'autonomia scolastica. Come leggiamo al comma 1: **la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche** di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Tra le forme di flessibilità didattica e di utilizzo della quota di autonomia prevista dagli ordinamenti del Licei (dpr 89/10) si prevede:

a) Articolazioni delle classi per gruppi di livello

L'adozione di modalità didattiche e organizzative basate sull'articolazione di classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata sarà orientata con particolare riguardo ad attività integrative a carattere interdisciplinare e interventi di recupero e potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, fondate anche su attività organizzate per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi.

Sono previste attività (in orario curricolare) di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di allievi, distribuendole settimanalmente (1/2 ore settimanali), in base alle esigenze. I docenti che dovranno svolgerle saranno i docenti dell'organico di potenziamento (tabelle organico più avanti).

b) Potenziamento del tempo scolastico

Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, e tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, potrà prevedere il potenziamento della seguenti discipline:

-italiano per 1 ora settimanale e matematica per 1 ora settimanale, nelle classi seconde di tutti e tre gli indirizzi, in base alle richieste individuali;

- italiano per 1 ora settimanale e matematica per 1 ora settimanale, nelle classi prime di tutti e tre gli indirizzi, in base alle richieste in fase di iscrizione;

- diritto per 1 ora settimanale e/o scienze della terra per 1 ora settimanale, nelle classi prime di tutti e tre gli indirizzi, in base alle richieste in fase di iscrizione;

I docenti che dovranno svolgerle saranno docenti già in organico di diritto nell'anno in corso e utilizzati all'occorrenza o docenti da assegnare in organico di potenziamento (tabelle organico più avanti).

ORGANICO dell'AUTONOMIA

FABBISOGNO DI ORGANICO

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Esso è individuato e assegnato all'Istituzione scolastica tenendo conto di:

-il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma

restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

-il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (i docenti immessi in ruolo nella fase C, assegnati alla scuola);

-il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;

La progettazione programmata vedrà il coinvolgimento attivo di tutti i docenti attualmente in organico di diritto, per i quali si prevede la concreta utilizzazione e nell'area dell'insegnamento delle discipline del curriculum degli indirizzi, sia nell'area organizzativa e progettuale, relativa allo Staff di dirigenza, per il Coordinamento e la progettazione didattica dell'offerta formativa, l'Alternanza Scuola lavoro, il Supporto psicologico e Sostegno didattico.

*In particolar modo ai docenti dell'organico di potenziamento spetterà svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Il comma 85 della L.107 così recita: "Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia" sempre tenuto conto del conseguimento degli obiettivi individuati nel PTOF. Pertanto il **compito principale** assegnato a tali docenti è quello di potenziare l'offerta formativa tramite il conseguimento degli obiettivi previsti nel comma 7.*

Si prevede, pertanto, l'utilizzazione sia dei docenti di potenziamento assegnati in fase C, già in servizio per l'anno in corso, sia di quell'organico potenziato assegnato in elenco ma al momento non ancora in dotazione e per i quali l'Istituto ha previsto uno specifico ruolo nell'ambito della programmazione triennale. Pertanto si ritiene auspicabile, nonché indispensabile, l'integrazione di tale organico quanto prima, al fine di poter al meglio attuare gli obiettivi di miglioramento programmati.

Organico di fatto attualmente in dotazione ma suscettibile di modifiche per transitorietà dei docenti in quanto non di ruolo.

CLASSE DI'CONCLASSE DI'CONCORSO A012 ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA DA 18 ORE

CORSO A011 LATINO DA 18 ORE

CLASSE DI' CONCORSO AB24 LINGUA INGLESE DA 17 ORE

CLASSE DI' CONCORSO AA24 LINGUA FRANCESE DA 18 ORE

CLASSE DI' CONCORSO AC24 LINGUA SPAGNOLA DA 18 ORE

CLASSE DI' CONCORSO BC02 CONVERSAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA DA 10 ORE

CLASSE DI' CONCORSO A027 MATEMATICA E FISICA DA 18 ORE

CLASSE DI' CONCORSO A019 STORIA E FILOSOFIA DA 12 ORE

CLASSE DI' CONCORSO A050 SCIENZE NATURALI DA 10 ORE

CLASSE DI' CONCORSO A054 STORIA DELL'ARTE DA 6 ORE

CLASSE DI' CONCORSO A048 EDUCAZIONE FISICA DA 10 ORE

RELIGIONE CATTOLICA DA 5 ORE

SOSTEGNO DA 18 ORE

Organico per il potenziamento come già assegnato all'Istituto in fase C e in dotazione dell'Istituto:

Attività prevista: modalità didattiche e organizzative basate anche sull'articolazione di classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.

A054-Disegno e storia dell'arte n.2

1)Attività	<u>Orientamento all'Alternanza Scuola lavoro; conoscenza e valorizzazione del patrimonio locale artistico e monumentale</u>
Tempi	N. 9 ore settimanali in orario curriculare in coincidenza con le necessità di sostituire i colleghi assenti. Previsione incontri per classe: 1/2 al mese in base alle esigenze di servizio.
Aula destinata	laboratorio informatico
Classi	I-II-III-IV
Traguardi e finalità attesi	Potenziamento delle competenze nella cultura e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel settore; valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio e alle organizzazioni del terzo settore e le imprese
Obiettivo di processo alla luce del Pdm	
2)Attività	<u>Recupero e potenziamento delle competenze base dell'Asse dei linguaggi artistici</u>
Tempi	N. 9 ore settimanali in orario extracurriculare o curriculare per gruppi di livello
Aula destinata	laboratorio informatico o aula attrezzata
Classi	I-II dei tre indirizzi
Traguardi e finalità attesi	Sviluppo delle competenze dell'Asse dei linguaggi; alfabetizzazione alle tecniche di produzione delle immagini; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
Obiettivo di processo alla luce del Pdm	Miglioramento degli esiti scolastici

A048-Educazione Fisica n.1

1)Attività	<u>Recupero e potenziamento delle competenze base dell'Asse dei linguaggi dell'area motoria</u>
Tempi	N. 9 ore settimanali in orario extracurriculare o curriculare per

	<i>gruppi di livello</i>
<i>Aula destinata</i>	<i>laboratorio informatico</i>
<i>Classi</i>	<i>Tutte</i>
<i>Traguardi e finalità attesi</i>	<i>Sviluppo delle competenze dell'Asse dei linguaggi; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</i>
<i>Obiettivo di processo alla luce del Pdm</i>	<i>Miglioramento degli esiti scolastici</i>

<i>2)Attività</i>	<i><u>SOS: Progetto di educazione alle tecniche di pronto soccorso</u></i>
<i>Tempi</i>	<i>N. 9 ore settimanali in orario curriculare in coincidenza con le necessità di sostituire i colleghi assenti. Previsione incontri per classe: 1/2 al mese in base alle esigenze di servizio</i>
<i>Classi</i>	<i>Tutte</i>
<i>Aula destinata</i>	<i>laboratorio informatico</i>
<i>Traguardi e finalità attesi</i>	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano ed ai principi della solidarietà sociale.</i>
<i>Obiettivo di processo alla luce del Pdm</i>	<i>Miglioramento degli esiti scolastici</i>

A027-Matematica e Fisica n.1(part-time)

<i>1)Attività</i>	<i><u>Sostituzione del collaboratore vicario che usufruisce del semiesonero</u></i>
<i>Tempi</i>	<i>N. 9 ore settimanali in orario curriculare</i>
<i>Aula destinata</i>	<i>Aule assegnate alle classi</i>
<i>Classi</i>	<i>Come da cattedra assegnata</i>
<i>Traguardi e finalità attesi</i>	<i>Ottimizzazione delle risorse umane e implementazione delle dinamiche organizzative mediante il corretto uso dello strumento del semiesonero.</i>
<i>Obiettivo di processo alla luce del Pdm</i>	<i>Miglioramento degli esiti scolastici</i>

ADSS-Sost.Area Uman.-Ling.-Mus. n.1

<i>1)Attività</i>	<i><u>Azioni di potenziamento alunni disabili frequentanti l'Istituto</u></i>
<i>Tempi</i>	<i>N. 6 ore settimanali in orario curriculare</i>
<i>Aula destinata</i>	<i>Aula e/o laboratori</i>
<i>Classi</i>	<i>Classi con alunni disabili</i>
<i>Traguardi e finalità attesi</i>	<i>prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.</i>
<i>Obiettivo di processo alla luce del Pdm</i>	<i>Miglioramento degli esiti scolastici</i>

2)Attività	<u>Recupero e consolidamento delle competenze base dell'Asse dei linguaggi con particolare riguardo all'area linguistica dell'italiano come L2 per alunni stranieri e come L1 per alunni BES o DSA</u>
Tempi	N. 6 ore settimanali in orario curriculare
Aula destinata	laboratorio informatico
Classi	Classi dei tre indirizzi in compresenza o per classi aperte
Traguardi e finalità attesi	Sviluppo delle competenze dell'Asse dei linguaggi; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
Obiettivo di processo alla luce del Pdm	Miglioramento degli esiti scolastici

3)Attività	<u>Informatica senza limiti: Progetto curriculare di educazione alla solidarietà tramite l'attivazione di un laboratorio informatico</u>
Tempi	N. 6 ore settimanali in orario curriculare
Aula destinata	laboratorio informatico
Classi	Classe aperta di max 10 allievi tra i quali gli allievi diversamente abili frequentanti l'Istituto
Traguardi e finalità attesi	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica; sviluppo delle competenze dell'Asse dei linguaggi; alfabetizzazione informatica; potenziamento delle metodologie laboratoriali, di cooperative learning e tutoring.
Obiettivo di processo alla luce del Pdm	Miglioramento degli esiti scolastici

Organico per il potenziamento come assegnato all'Istituto in fase C ma non ancora in dotazione:

A019 Filosofia, Psic. e Sc. dell'Educazione n. 1

1)Attività	<u>Recupero e potenziamento delle competenze base dell'Asse storico sociale</u>
Tempi	N. 6 ore settimanali in orario curriculare in coincidenza con le necessità di sostituire i colleghi assenti
Aula destinata	laboratorio informatico
Classi	Terza, quarta e quinta
Traguardi e finalità attesi	Sviluppo delle competenze dell'Asse storico sociale.
Obiettivo di processo alla luce del Pdm	Miglioramento degli esiti scolastici

2)Attività	<u>Progetto di implementazione del sistema di valutazione degli esiti scolastici e dei processi di insegnamento-apprendimento</u>
Tempi	N. 6 ore settimanali in orario curriculare e/o extracurriculare
Aula destinata	Sala professori e laboratorio informatico
Classi	Terza, quarta e quinta

Traguardi e finalità attesi Obiettivo di processo alla luce del Pdm	Sviluppo delle competenze in uscita degli alunni e professionali dei docenti. Progettazione di strumenti comuni per la certificazione delle competenze; Monitoraggio della programmazione didattica per eventuali correttivi; Analisi sistematica e condivisa dei risultati; Miglioramento degli esiti scolastici.
Docenti	Capi dipartimento e coordinatori di classe

3)Attività	<u>HELP: Progetto di ascolto e di supporto psicologico finalizzato all'orientamento e all'acquisizione di un corretto metodo di studio</u>
Tempi	N. 6 ore settimanali in orario curriculare- per gruppi minimi o individualmente
Aula destinata	Aula a rotazione
Classi	Terza, quarta e quinta
Traguardi e finalità attesi Obiettivo di processo alla luce del Pdm	Sviluppo delle competenze chiave relative a: Imparare ad imparare; organizzare lo studio in modo autonomo e sviluppare il senso critico; saper applicare e fare tesoro delle esperienze vissute per operare consapevolmente le scelte nel futuro. Miglioramento degli esiti scolastici

A050-Sc. naturali, Chimica, Geog., Mic. n.1

1)Attività	<u>Recupero e potenziamento delle competenze base dell'Asse scientifico per gruppi di livello</u>
Tempi	N. 9 ore settimanali in orario curriculare secondo la necessità di sostituire i colleghi assenti. Previsione incontri per classe: 1/2 al mese in base alle esigenze di servizio.
Aula destinata	laboratorio informatico
Classi	Tutte
Traguardi e finalità attesi Obiettivo di processo alla luce del Pdm	Sviluppo delle competenze dell'Asse scientifico. Miglioramento degli esiti scolastici

2)Attività	<u>Io riciclo: Progetto curriculare di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile</u>
Tempi	N. 9 ore settimanali in orario curriculare in coincidenza con le necessità di sostituire i colleghi assenti. Previsione incontri per classe: 1/2 al mese in base alle esigenze di servizio.
Aula destinata	laboratorio informatico
Classi	I-II-III-IV-V
Traguardi e finalità attesi Obiettivo di processo	Sviluppo delle competenze scientifiche; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della tutela dei beni paesaggistici. Miglioramento degli esiti scolastici

<i>alla luce del Pdm</i>	
--------------------------	--

AB24-Lingua e civiltà inglese n.1

<i>1)Attività</i>	<i><u>Recupero e consolidamento delle competenze base della L2 per gruppi di livello</u></i>
<i>Tempi</i>	<i>N. 9 ore settimanali in orario curriculare per gruppi di livello. Previsione incontri per gruppo classe: 1/2 al mese in base alle esigenze</i>
<i>Aula destinata</i>	<i>laboratorio informatico/linguistico</i>
<i>Classi</i>	<i>I-II-III-IV</i>
<i>Traguardi e finalità attesi</i>	<i>Sviluppo delle competenze dell'Asse dei linguaggi; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e delle lingue dell'UE. Miglioramento degli esiti scolastici</i>
<i>Obiettivo di processo alla luce del Pdm</i>	

<i>2)Attività</i>	<i><u>Progetto extracurriculare di Potenziamento delle competenze linguistiche della L2 per gruppi di livello</u></i>
<i>Tempi</i>	<i>N. 9 ore settimanali in orario extracurriculare</i>
<i>Aula destinata</i>	<i>laboratorio informatico/linguistico</i>
<i>Classi</i>	<i>Tutte</i>
<i>Traguardi e finalità attesi</i>	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e delle lingue dell'UE.</i>
<i>Obiettivo di processo alla luce del Pdm</i>	<i>Miglioramento degli esiti scolastici</i>

ORGANICO DELL'AUTONOMIA da assegnare per il potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e in base alle richieste delle famiglie acquisite a seguito di sondaggio effettuato tra gli alunni frequentanti e in fase di iscrizione alle classi prime.

Attività prevista:*Potenziamento delle competenze base di ITALIANO E MATEMATICA CLASSI II*

A011/ A012-Materie letterarie

<i>1)Attività</i>	<i><u>Potenziamento delle competenze base dell'Asse dei Linguaggi per gruppi di livello che aderiscano al potenziamento del quadro orario oltre le 27 ore settimanali</u></i>
<i>Tempi</i>	<i>N. 1 ora settimanale in orario curriculare per ciascuna classe aperta</i>
<i>Aula destinata</i>	<i>Aula a rotazione o laboratorio informatico</i>
<i>Classi</i>	<i>II</i>
<i>Traguardi e finalità attesi</i>	<i>Sviluppo delle competenze dell'Asse dei linguaggi; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, anche come lingua seconda; apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico</i>

<i>Obiettivo di processo alla luce del Pdm</i>	<i>Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi e finali</i>
--	---

A027-Matematica e Fisica

<i>1)Attività</i>	<i><u>Recupero e potenziamento delle competenze base dell'Asse matematico per gruppi di livello che aderiscano al potenziamento del quadro orario oltre le 27 ore settimanali</u></i>
<i>Tempi</i>	<i>N. 1 ora settimanale in orario curriculare per ciascuna classe aperta</i>
<i>Aula destinata</i>	<i>Aula a rotazione o laboratorio informatico</i>
<i>Classi</i>	<i>II</i>
<i>Traguardi e finalità attesi</i>	<i>Sviluppo delle competenze dell'Asse matematico; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico.</i>
<i>Obiettivo di processo alla luce del Pdm</i>	<i>Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi e finali</i>

Attività prevista:*Potenziamento delle competenze base di ITALIANO-MATEMATICA-DIRITTO-SCIENZE DELLA TERRA CLASSI I*

A011/A012-Materie letterarie

<i>1)Attività</i>	<i><u>Potenziamento delle competenze base dell'Asse dei Linguaggi per gruppi di livello che aderiscano al potenziamento del quadro orario oltre le 27 ore settimanali</u></i>
<i>Tempi</i>	<i>N. 1 ora settimanale in orario curriculare per ciascuna classe aperta</i>
<i>Aula destinata</i>	<i>Aula a rotazione o laboratorio informatico</i>
<i>Classi</i>	<i>I</i>
<i>Traguardi e finalità attesi</i>	<i>Sviluppo delle competenze dell'Asse dei linguaggi; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, anche come lingua seconda; apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico</i>
<i>Obiettivo di processo alla luce del Pdm</i>	<i>Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi e finali</i>

A027-Matematica e Fisica

<i>1)Attività</i>	<i><u>Potenziamento delle competenze base dell'Asse matematico per gruppi di livello che aderiscano al potenziamento del quadro orario oltre le 27 ore settimanali</u></i>
<i>Tempi</i>	<i>N. 1 ora settimanale in orario curriculare per ciascuna classe aperta</i>
<i>Aula destinata</i>	<i>Aula a rotazione o laboratorio informatico</i>
<i>Classi</i>	<i>I</i>
<i>Traguardi e finalità attesi</i>	<i>Sviluppo delle competenze dell'Asse matematico; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico.</i>
<i>Obiettivo di processo</i>	<i>Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi e finali</i>

alla luce del Pdm	
--------------------------	--

A050-Sc. naturali, Chimica, Geog., Mic.

1)Attività	<u>Potenziamento delle competenze base dell'Asse scientifico per gruppi di livello che aderiscano al potenziamento del quadro orario oltre le 27 ore settimanali</u>
Tempi	<i>N. 1 ora settimanale in orario curriculare per ciascuna classe aperta</i>
Aula destinata	<i>Aula a rotazione o laboratorio informatico</i>
Classi	<i>I e II</i>
Traguardi e finalità attesi	<i>Sviluppo delle competenze dell'Asse scientifico; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico.</i>
Obiettivo di processo alla luce del Pdm	<i>Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi e finali</i>

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	<i>n. Organico attuale</i>
<i>Assistente amministrativo</i>	<i>2</i>
<i>Collaboratore scolastico</i>	<i>1</i>
<i>Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)</i>	<i>Nulla</i>

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta messa a disposizione delle necessarie risorse:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
<i>Software di grafica e altro materiale didattico</i>	<i>Implementazione della pratica laboratoriale e dell'uso delle TIC</i>	<i>Finanziamento Stato</i>
<i>Piattaforma e-learning</i>	<i>Implementazione della pratica laboratoriale e dell'uso delle TIC; condivisione buone prassi</i>	<i>Finanziamento Stato</i>

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI

*In merito all'organizzazione dei servizi generali e di collaborazione all'ufficio di Presidenza, è chiaro che le scelte, in prospettiva degli esiti attesi, debbano essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola. **Per gli aspetti gestionali e amministrativi si***

valuteranno quei processi più idonei e l'area della comunicazione interna e istituzionale, essenziali ad assicurare la qualità dei processi formativi e la ricerca ed innovazione metodologica e didattica. *Indi le scelte di gestione mireranno all'organizzazione che si intende attuare a contorno della progettazione ed attuazione dell'offerta formativa, come supporto all'azione vera e propria. I diversi ambiti della vita scolastica, intesi come strumenti organizzativi, sono visti secondo un prospettiva integrata, in cui la sfera educativa e formativa viene a congiungersi ad un efficiente impianto gestionale e amministrativo. Gli ambiti riguarderanno:*

-la qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;

-la promozione del benessere organizzativo;

-la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati;

-la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale;

-la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigenti, da istruire su alcune regole interne e condivise;

-la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;

-il miglioramento della fruibilità del sito web istituzionale.

IMPLEMENTAZIONE QUALITA'

Il termine "Qualità" nasce come concetto intorno agli anni Cinquanta nel mondo industriale ed è stato poi trasferito in quello della Pubblica Amministrazione.

*Parlare di Qualità nel mondo della scuola significa innanzitutto migliorare la produttività del sistema scuola eliminando i costi della non-qualità: dispersione di risorse ed energie, bocciature, abbandoni scolastici, stress del personale, sprechi di materiale, non soddisfazione dello studente. Inoltre, significa rispondere ai continui cambiamenti della nostra società, che si sta trasformando da industriale a terziaria a quaternaria avanzata, ed è caratterizzata da un continuo apprendimento. Per applicare il concetto di qualità bisogna quindi puntare l'attenzione sulle risorse umane, migliorando sia il servizio offerto al cliente che le condizioni di lavoro, affinché tutti i soggetti coinvolti possano esprimersi al massimo. **Con l'intento, quindi, di perseguire le opportunità di miglioramento della qualità dei servizi formativi, progettuali, gestionali e amministrativi e dei servizi di supporto all'attività didattica, a beneficio degli operatori della scuola, degli studenti e delle loro famiglie, il liceo linguistico "Celestino V" per il prossimo anno 2025/2026 intende redarre ed approvare, il MANUALE DELLA QUALITA', tenendo conto del PIANO DI MIGLIORAMENTO che ad inizio anno scolastico viene presentato al Collegio dei Docenti. Tutte le componenti scolastiche sono coinvolte nel processo qualità. Finalità attese nell'implementazione della qualità sono:***

1) *garantire un livello standard del servizio, in grado di soddisfare gli utenti e le parti interessate;*

2) *perseguire un continuo miglioramento dell'offerta formativa;*

3) *identificare diritti e doveri di operatori ed utenti, promuovendone la responsabilizzazione e la più ampia collaborazione, garantendo la trasparenza del funzionamento e di ogni aspetto dell'attività didattica.*

Per perseguire tali finalità sono stati individuati alcuni fattori di qualità:

A. *la crescita professionale degli operatori del servizio (docenti e personale non docente);*

B. *il grado di soddisfazione degli operatori e degli utenti della scuola;*

C. *i risultati del processo di apprendimento degli studenti;*

D. *il clima comunicativo-relazionale interno;*

E. *le condizioni di sicurezza e benessere degli studenti e degli operatori dell'Istituto.*

Le Scelte per la Qualità della scuola, così formulate, sono emesse e firmate dal Dirigente Scolastico e affisse nei diversi plessi dell'Istituto nonché sul sito dello stesso, in modo tale che il loro contenuto sia diffuso a tutti i livelli. Il documento della politica per la qualità è rivisto periodicamente ed è completato da obiettivi misurabili che sono definiti nel riesame del Sistema per la Qualità da parte della Direzione e del Gruppo di Miglioramento. Gli obiettivi verranno comunicati al personale interessato affinché, attraverso il loro raggiungimento, si realizzi un percorso di continuo miglioramento del sistema scolastico interno all'Istituto,

RUOLO DEGLI ORGANI COLLEGIALI NEL PTOF

"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa"(Comma 1 art.3)

Il Comma 4 regola chi sono gli attori che concorrono alla determinazione del Piano: "il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto". I docenti avranno un ruolo funzionale al buon andamento delle attività della scuola; si identificheranno nel sostegno fornito alle istituzioni scolastiche sotto il profilo organizzativo e didattico e saranno i veri protagonisti attivi della progettazione.

LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Presso l'ufficio di segreteria è aperto l'Ufficio relazioni con il Pubblico in giorni stabiliti comunicati sul sito web istituzionale.

L'ufficio di Presidenza riceve gli utenti tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 13.00.

Gli incontri scuola-famiglia avvengono regolarmente durante l'anno, mediante comunicazioni individuali e in occasione della consegna delle schede di valutazione intermedie.

Il sito Wix, in fase di miglioramento, sarà accessibile alle famiglie sia nell'area pubblica che riservata mediante l'uso di una password individuale messa a disposizione delle famiglie per monitorare quotidianamente l'andamento della programmazione didattica, la frequenza e le valutazioni periodiche e finali degli alunni. Si prevede dal prossimo anno l'utilizzo, dietro consenso scritto dei genitori, di un sistema di messaggeria tra la Scuola e le famiglie per comunicazioni giornalieri o urgenti.

LA COMUNICAZIONE SUL SITO WEB

La pubblicazione del Piano è regolata nel comma 17 della legge 107: "le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale".

L'Organigramma, le delibere relative agli OO.CC., i Regolamenti dell'Istituto, con il miglioramento e perfezionamento della pagina web saranno pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata. I prodotti realizzati dagli allievi e esemplificazioni di materiali didattici a cura dei docenti saranno visionabili sul link che sarà inserito a tal proposito.

Sul sito istituzionale sono pubblicati il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto.

Casaluce, 24/10/2024